



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di BOZZOLO

Commissione Escursionismo

Sabato 20 / Domenica 21 Luglio 2019

GRAN PARADISO (m.4061)

da Valsavaranche (AO)

Il Gran Paradiso è l'unico "4000" completamente italiano (gli altri sono sul confine), e si trova nell'omonimo Parco Nazionale, in un pregiato ambiente alpino ricco di flora, fauna e montagne bellissime. La salita un po' più facile e decisamente più frequentata è la normale dal rifugio Vittorio Emanuele II; noi abbiamo scelto la variante dal rifugio Chabod, che presenta uno scenario più alpinistico, pur restando di difficoltà PD. Magnifico panorama dalla vetta, sui colossi delle Alpi e sui vicini Ciarforon e Becca di Monciair, le cui pareti Nord sono grandi classiche dell'alpinismo.

Programma:

Viaggio: con auto proprie

Partenza da Asola sabato 20, ore 7.00 dal centro sportivo

Percorso in automobile:

Da Asola raggiungere il casello di Brescia Est ed entrare in A4 direzione Milano. Dopo circa un paio d'ore di viaggio, prendere lo svincolo per Santhià – A5 Aosta. Uscire ad Aosta Ovest, seguire le indicazioni per St.Pierre, svoltare a sinistra sulla statale 26, passando per l'abitato di Villeneuve e poi a destra seguendo le indicazioni per Valsavaranche. Continuare fino alla località Pravieux (1834 m) dove parcheggeremo le auto nell'ampio parcheggio dal quale parte il sentiero. Un paio di auto invece verranno portate alla vicinissima località Pont, dove arriveremo scendendo il giorno successivo.

Descrizione itinerario:

1° giorno: dal parcheggio attraversare il ponte sul torrente passando poco dopo nei pressi dell'Alpe Pravieux; da qui la comoda mulattiera inizia a salire nel bosco di larici, che diviene sempre più rado mentre si guadagna quota con gli stretti e faticosi tornanti, e dopo circa 45 minuti dalla partenza, si raggiunge l'alpeggio di Lavassey, a quota 2194 m.

Al bivio vicino all'alpeggio si procede sul sentiero di destra, su terreno ora molto più aperto dove è possibile finalmente osservare il Gran Paradiso, e risalendo i pascoli lungo un costone si raggiunge il rifugio Chabod (2750 m), dopo circa 2 ore e mezza di cammino.

2° giorno: lasciato di buonora il rifugio si oltrepassa l'invernale seguendo una traccia pianeggiante che in breve raggiunge la presa dell'acquedotto del rifugio; proseguire sempre in piano attraversando il corso d'acqua fino a montare ad un certo punto sul margine detritico della morena, che si segue in cresta fino ad arrivare alla base del ghiacciaio del Laveciau (3200 m). Dopo aver calzato ramponi e formato le cordate, si inizia a risalire il ghiacciaio puntando la maestosa parete Nord del Gran Paradiso, attraversare verso destra una gobba e portarsi sotto la base della cresta Nord-Ovest, a quota 3300 m circa; piegare qui in diagonale verso destra, portandosi circa al centro del vallone glaciale, risalirlo fino a raggiungere la "Schiena d'Asino", a quota 3700 m, dove confluisce l'itinerario che sale dal rifugio Vittorio Emanuele II. Si prosegue piegando a sinistra verso il colle di Montcorvè, si supera la crepacciata terminale e si raggiungono le roccette sommitali: risalire le prime con facile arrampicata, e porre più attenzione agli ultimi 20 metri di cresta con tratti decisamente più esposti (è necessario passo fermo e sicuro) fino al raggiungimento della Madonnina di vetta, quota 4061 m.

Discesa: percorreremo a ritroso la traccia fino a raggiungere la Schiena d'Asino, da qui scenderemo invece per il rifugio Vittorio Emanuele II, fino alla frazione Pont (1955 m).

Difficoltà e Carattere dell'escursione:

Itinerario alpinistico su ghiacciaio di difficoltà PD (Poco Difficile); si richiede un buon allenamento fisico, nonché la padronanza della tecnica di progressione in cordata su ghiacciaio.

Requisito richiesto: aver frequentato almeno un corso di Alpinismo Base.

Gli accompagnatori si riservano la facoltà di cambiare il programma e gli orari previsti.

Si prega di prendere visione del [regolamento](#) delle escursioni sociali

2016 Commissione Escursionismo, CAI Sezione di Bozzolo, www.caibozzolo.it, info@caibozzolo.it

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di BOZZOLO

Commissione Escursionismo

Dislivello:

Primo giorno 916 mt d+, circa 2/2.30 h dal parcheggio;

Secondo giorno 1311 mt d+, circa 4.30 h dal rifugio Chabod; 2106 mt d-, circa altre 4 ore.

Equipaggiamento:

Zaino ed abbigliamento da alta montagna, scarponi, ramponi, piccozza, imbrago, cordino da ghiacciaio, due moschettoni a ghiera, un cordino che legato formi un anello di circa 60 cm, caschetto, bastoncini, occhiali da sole, crema protettiva, pila frontale, sacco lenzuolo, bevande e viveri. Per i soci CAI tessera con bollino 2019.

Chi fosse sprovvisto dell'attrezzatura potrà ritirarla in sede il giovedì precedente l'escursione. Il noleggio del materiale per le gite sociali è gratuito.

Quote di partecipazione

Il Costo del carburante verrà suddiviso tra gli occupanti di ciascuna auto.

La quota di partecipazione comprende la mezza pensione al rifugio (€ 45).

Prenotazione obbligatoria con il versamento dell'intero importo.

Massimo 24 partecipanti; precedenza ai soci Cai Bozzolo.

I non soci che vorranno partecipare potranno richiedere agli accompagnatori l'assicurazione (20.00€)

Accompagnatori: Chiara Padova – cell 339 8120069
Aristide Braga – cell. 338 2447079

Si prega di contattare gli accompagnatori, per comunicare la propria presenza.